



Municipio della Città del Vasto

Provincia di Chieti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero del Registro 23	APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023 E CONFERMA DELLE TARIFFE 2023 - PROVVEDIMENTI
Data 05/05/2023	

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **cinque** del mese di **Maggio**, nell'aula consiliare "Giuseppe Vennitti" del comune suddetto, convocato nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione d'urgenza di 2^a convocazione.

Alle ore 16.02, dall'appello nominale risultano:

Consiglieri	Presente	Consiglieri	Presente
Francesco Menna	SI	Lucia Perilli	SI
Maria Molino	SI	Marianna Del Bonifro	NO
Nicola Di Stefano	SI	Marino Artese	SI
Giuseppe Napolitano	NO	Antonio Monteodorisio	NO
Marco Marchesani	SI	Giuseppe Soria	SI
Luigi Marcello	SI	Francesco Prospero	NO
Maria Pia Smargiassi	NO	Vincenzo Suriani	SI
Alessandro La Verghetta	NO	Guido Giangiacomo	NO
Giorgio Bellafronte	NO	Alessandra Cappa	SI
Giuseppe Travaglini	NO	Alessandra Notaro	SI
Francesco del Viscio	NO	Maria Amato	SI
Giuseppe Forte	SI	Dina Nirvana Carinci	SI
Lina Marchesani	SI		

Presenti : 15

Assenti : 10

Presiede l'adunanza il dott. **Marco Marchesani** nella sua qualità di Presidente di Consiglio

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.°, del T.U. n. 267/2000) il Segretario Comunale dott. **Aldo D'Ambrosio**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 02/03/2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2023-2025;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 02/03/2023 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;

Visti:

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'articolo 1, comma 651 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, a mente del quale *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*
- l'articolo 1, comma 652 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, a mente del quale *“... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;*

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e, nello specifico, il comma 660, in base al quale *“Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune”.*

Vista la nota della Società Pulchra SRL, acquisita agli atti dell'ente, in data 06.03.2023 Prot.n.15435, con la quale, il gestore del servizio, ha comunicato l'insussistenza delle condizioni normative previste per la revisione infra-periodo del PEF 2022-2025;

Rilevato che, dall'analisi condotta, in atti non è stata riscontrata alcuna situazione di possibile squilibrio economico finanziario dei gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani tale da determinare una revisione straordinaria *infra-periodo* del Piano Economico Finanziario MTR-2 2022-2025 validato e determinato nell'anno 2022, e confermato, negli importi in esso determinati, anche per l'anno 2023, come sopra riportati;

Visto il Piano economico finanziario determinato con delibera del Consiglio Comunale n.37 del 21/06/2022 dall'applicazione del quale emerge, per l'anno 2023, un totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani pari ad € 7.302.740, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 (pari ad euro 42.008,00, quota fissa + quota variabile), così ripartito:

<i>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di COSTO VARIABILE</i>	5.500.322
<i>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di COSTO FISSO</i>	1.802.418

Accertato che, a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Atteso che, la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base dei seguenti criteri, per cui:

TARIFFE TARI 2023	
Percentuale ripartizione	
Totale costi variabili	5.479.318
Totale costi fissi	1.781.414
Totale costo del servizio	7.260.732

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti (TARI)" per l'anno 2023, di cui all'allegato A, relativo alle utenze domestiche, e all'Allegato B relativo alle utenze non domestiche;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";

- *l'art. 3 comma 5-decies del D.L. 288/2021 che prevede dall'anno 2022 la possibilità per i Comuni di approvare i piani finanziari, le tariffe ed i regolamenti TARI entro il 30 aprile di ogni anno;*
- *l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...".*

Richiamate:

- la delibera di Consiglio comunale n.37 del 21.06.2022 avente ad oggetto "Approvazione e validazione PEF (Piano Tariffario Tari) e PEF pluriennale 2022 – 2025;
- la deliberazione di Consiglio comunale n.36 del 21.06.2022 avente ad oggetto "Approvazione Regolamento disciplina Tari e ss.mm.ii.;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnico e contabile espresso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del servizio Finanziario espresso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Udita la relazione illustrativa del Sindaco, di cui alla trascrizione allegata;

Uditi gli interventi dei consiglieri, di cui all'allegata trascrizione;

Con la votazione resa per alzata di mano, il cui esito di seguito si riporta:

Consiglieri presenti: 17

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 7 (Soria- Prospero-Suriani- Giangiacomo-Cappa-Notaro-Amato)

Astenuti: 0

DELIBERA

- 1) di approvare, per l'anno 2023, l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2023 di cui all'allegato A) utenze domestiche ed all'allegato B) utenze non domestiche derivanti dall'applicazione del PEF 2022-2025 MTR-2, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n.37 del 21/06/2022 (allegato C);
- 2) di quantificare in euro 7.260.732,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto, altresì, che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, risultante dall'applicazione del PEF 2022-2025 MTR-2, per l'anno 2023 (Piano Economico Finanziario) pari ad Euro 7.302.740, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 pari ad euro 42.008,00 (quota fissa + quota variabile) così come di seguito ripartito:

Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa Complessiva
5.479.318	1.781.414	7.260.732

- 3) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
- 4) di stabilire, altresì, che il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2023, sia effettuato come dal vigente Regolamento TARI e relative ss.mm.ii.;
- 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

=====

Si dà atto che, al momento della votazione, erano presenti il Sindaco e i seguenti n.16 consiglieri: Molino, Di Stefano, Marchesani M., Marcello, del Viscio, Forte, Marchesani L., Perilli, Artese, Soria, Prospero, Suriani, Giangiacomo, Cappa, Notaro, Amato. Assenti n.8 consiglieri: Napolitano, Smargiassi, La Verghetta, Bellafronte, Travaglini, Del Bonifro, Monteodorisio, Carinci.

Terzo punto all'O.d.G.

“Approvazione Piano Tariffario TARI 2023 e conferma delle tariffe 2023 – Provvedimenti”

PRESIDENTE:

Illustra il Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO:

Buonasera a tutti, buonasera Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori e il pubblico che ci segue da casa.

Stiamo per discutere la proposta n. 25 del 07/04/2023 “Approvazione piano tariffario TARI 2023, conferma delle tariffe 2023”.

Diciamo che il 2019 è l'anno in cui ha inizio l'applicazione del nuovo modello del PEF, del Piano Economico Finanziario, per la definizione delle tariffe TARI, elaborato e regolamentato da ARERA attraverso i principi del metodo tariffario rifiuti, il quale determina un cambio di metodologia ed impostazione rispetto al passato molto importante, tant'è che è stato definito quasi rivoluzionario dagli esperti in materia.

Si precisa che il PEF, in linea generale, ha valenza quadriennale 2022/2025 ed è soggetto a revisione biennale, a meno che non si verificano le condizioni per una revisione infra annuale.

Con Delibera di Consiglio Comunale 37 del 21 giugno 2022 l'Amministrazione Comunale ha approvato il PEF 2022/2025, il quale prevede per l'annualità 2023 un totale delle entrate tariffe per il servizio gestione rifiuti urbani pari a 7.302.740 a lordo delle detrazioni pari ad euro 42.800 quota fissa più quota variabile, di cui al comma 1 punto 4 della Determina 2/2021 come di seguito riportate.

Totale entrate tariffe relative alle componenti di costo variabile 5.500.322, totale entrate tariffe relative alle componenti di costo fisso 1.802.418.

Si ricorda che al fine di poter operare una ridefinizione infra annuale del PEF 22/25, limitatamente all'anno 2023, occorre che ricorrano le seguenti condizioni normative: avvicendamento gestionale, ossia il cambio di gestore nell'annualità oggetto di applicazione della tariffa.

Ricordo che il contratto di servizio con Pulcra scade il 31/12/2023.

Squilibrio economico-finanziario riconducibile allo spropositato aumento dei costi per conferimenti, quale costo trattamento smaltimento, costo trattamento e riciclo che, a tal proposito, il PEF 2022/25 per l'annualità 2023 si costruisce con i costi MTR che è la sigla usata dalla normativa di settore del 2021.

Oppure ancora, passaggio da TARI tributo a tariffa corrispettiva, non è naturalmente il caso del Comune di Vasto, o ancora intensa variazione dei livelli di qualità.

Queste sono le condizioni che la norma prevede in caso di revisione infra annuale.

A corredo di quanto sopra, preme evidenziare che a seguito di apposita richiesta formulata dall'Ente alla Pulcra SPA, con nota del 6 marzo 2023 prot. 15435, in qualità di gestore del servizio raccolta rifiuti, la Pulcra ha comunicato l'insussistenza delle condizioni normative per andare ad una revisione in aumento naturalmente infra annuale per il periodo del PEF 2023.

A tal fine si precisa che l'eventuale maggiorazione di costo di cui si discute a livello paese Italia, scaturente dalla crisi energetica, non viene considerata da ARERA come casistica per la revisione

infra annuale del modello PEF, poiché trattasi di fatto di costi relativi all'anno 2022 e non all'anno 2021, su cui viene elaborato il PEF 2023.

Il verificarsi di eventuali maggiorazioni dei costi potrebbe essere oggetto semmai del PEF annualità 2024.

In conclusione del quadro normativo di esposizione, degli atti che sono stati richiamati da Amministrazioni Comunali, nonché degli atti anche adottati da Pulcra SPA si può concludere che il Piano tariffario per il Comune di Vasto rimane anche quest'anno invariato, come negli anni precedenti.

Quindi non ci sono aumenti né si registrano variazioni.

Quindi alla luce di questo naturalmente chiedo, se è possibile, di approvare il Piano Economico Finanziario essendo rispettoso di tutte le procedure e le norme, oltretutto non comportando aumenti, al Consiglio Comunale.

Mi riservo naturalmente l'intervento a seguito del dibattito se vi dovesse essere.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Apriamo la discussione. Non ci sono interventi?

Andiamo in dichiarazione di voto, prego.

SINDACO:

Volevo aggiungere, prima delle dichiarazioni di voto, che naturalmente in questi giorni, in queste settimane come avete visto c'è un acceso dibattito soprattutto nella nostra provincia, perché molti Comuni hanno registrato un aumento che oscilla dal 10% in su.

Questo dibattito, proprio in qualche città vicino a noi, riguarda soprattutto l'aumento della TARI che viene considerato per famiglia media 3 residenti in 100 mq, con un'oscillazione in alcuni Comuni al di sopra del 15%, in altri addirittura si arriva al 50%-60%.

Questo dibattito naturalmente non riguarda fortunatamente il nostro Ente, che per le ragioni anzidette mantiene inalterato il Piano Economico Finanziario proprio perché non ci sono oscillazioni per quanto riguarda la nostra città.

Rispetto invece alla problematica su cui si sta dibattendo in tutta Italia dei possibili aumenti 2024 per gli aumenti dei costi dell'energia e di altri fattori, come possono essere i costi di trasporto, gli aumenti delle materie prime ecc. ecc., rispetto al fatto che la nostra città da anni ha promosso una lotta all'evasione, tale lotta all'evasione ci consente di spalmare su tutta l'utenza, compresa quella che è emersa dall'evasione, gli eventuali aumenti del 2024.

Quindi speriamo che quasi certamente, a differenza di altri Comuni qua vicino, se volete ve li cito e vi distribuisco anche gli articoli e i dibattiti che ci sono in questi giorni, a differenza di altri Comuni quasi sicuramente questa lotta all'evasione ci consentirà, con l'emersione dei soggetti non paganti, di spalmare i maggiori costi 2024 ammesso che ci siano e quindi di far rimanere invariate le utenze TARI come quest'anno, a differenza di altri Comuni e di farle rimanere invariate anche per i prossimi anni.

Naturalmente la sfida del futuro è che essendo entrato ormai in vigore il soggetto ARERA nazionale, il soggetto AGIR regionale, i Comuni non hanno più un potere diretto sulla materia dei rifiuti.

Tant'è che AGIR determinerà gli affidamenti nei Comuni, quindi se sono gare o affidamento in house, ARERA determinerà le tariffe.

La grande opera che va compiuta è naturalmente sempre quella di combattere non tanto i mancati pagamenti che possono essere anche determinati da fattore di disagio sociale, quindi sono soggetti a rateizzazione e a tutti i vantaggi che il Comune ha sempre garantito.

Ma soprattutto la parte evasiva, cioè di chi non ha mai dichiarato al TARI o di chi non ha mai dichiarato i tributi locali.

Questo potrebbe determinare questa grande battaglia il fatto che la tassa si spalma su tutti i cittadini, quindi su tutti i soggetti che sono emersi.

Altrimenti rischiamo di pagare sempre gli stessi cittadini.

Io vi ringrazio per l'attenzione e mi riservo poi nella dichiarazione di voto di aggiungere magari qualcosa.

PRESIDENTE:

Rispetto a quanto aggiunto dal Sindaco ci sono interventi o possiamo passare alle dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto.

Prego Consigliera Carinci.

CARINCI:

In ordine a questo Piano tariffario, sarò brevissima non vi preoccupate, quello che c'è agli atti non mi basta.

Non mi fido dei calcoli che sono stati effettuati, non mi fido del controllo che voi effettuate su quanto prodotto da Pulcra e sui calcoli che vengono effettuati dagli uffici.

Negli anni passati ho visto delle cose che non avrei mai immaginato di poter vedere.

Quindi è evidente che per quanto mi riguarda questo Piano non può essere votato.

Stavo pensando di astenermi, ma preferirei non votarlo proprio, esco dall'aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera.

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Suriani, prego.

SURIANI:

Presidente, noi sinceramente condividiamo alcune delle perplessità della collega Consigliera del 5 Stelle, perché ipoteticamente questo lavoro di pesatura tariffaria dovrebbe essere fatto anno per anno, ci risulta molto difficile da comprendere come le tariffe possano essere rimaste perfettamente uguali anche nei millesimi.

Questo da un lato il Sindaco ci dice è una buona notizia, secondo noi invece la notizia non è buona perché se è vero come è vero che questo Comune abbandonato, Presidente del Consiglio, questo è un Comune abbandonato verde, blu, giallo, fucsia, fosforescente tra le varie bandiere più o meno propagandistiche che ha questo Comune c'è anche quella del Comune riciclone che credo sia stata conseguita nello scorso mandato.

Nel patto con la cittadinanza fatto a più riprese da questa Amministrazione, ma anche da coloro che a questa Amministrazione si sono opposti, c'era la necessità quando la raccolta differenziata avesse raggiunto un livello più alto, di diminuire le tariffe.

Quindi ci viene dato come un grande risultato quello che le tariffe rimangono costanti al millesimo. Secondo noi semplicemente perché ci siamo fidati di quello che ha detto la ditta che gestisce, dice “non ci sono per noi le motivazioni e le necessità per alzarle”.

Facciamo il ragionamento inverso, cioè per abbassarle ci sono?

Molto probabilmente sì perché... (parola non chiara) la raccolta differenziata aumenta, c'è l'isola ecologica, ci sono tutta una serie di motivi per cui in questo momento le tariffe per quello che riguarda almeno la quota fissa si potrebbero tranquillamente abbassare.

Non chiediamo con questo di fare un miracolo, però ribadiamo che c'erano state fatte delle promesse, si era detto “togliendo l'indifferenziata, aumentando la differenziata i costi scenderanno” ce l'ha detto pure l'Assessore Cianci un giorno in aula, ce l'ha ribadito l'Assessore Barisano.

C'era stato detto che sarebbe aumentato il compostaggio, l'avete visto voi colleghi dell'Opposizione questo compostaggio, chi compostava avrebbe fatto sgravi, mi sembra che l'Assessore Cianci durante il suo sfortunatissimo mandato di cui non si ricorderà nessuno, come Assessore ai rifiuti, aveva pure comprato 10 o 20 compostiere a spot per farsi due foto, che però poi sono rimaste tali.

Aveva detto in aula che era il primo passo verso il compost domestico e l'abbassamento delle tariffe sull'organico.

Di più Sindaco, vado a memoria, c'è stato detto che col nuovo calendario dei rifiuti che riduceva la raccolta indifferenziata ad un solo giorno, che toglieva le campane del vetro, ci sarebbe stato lo spazio per un abbassamento tariffario.

C'è stato detto 4/5 volte in quest'aula questa cosa.

Quindi io non solo non trovo un grande successo, ma sia per una motivazione teorica cioè che questi calcoli andrebbero fatti e non fidarsi dei calcoli del gestore che è lo stesso che sosteneva la collega Carinci, sia per una motivazione pratica che qua bisogna dare un segnale.

Non basta dire ai cittadini “differenziate, la città, il Comune riciclone, la bandiera fucsia”, bisogna anche dare un segnale alla popolazione che abbiamo un vantaggio.

Poi è chiaro che ci sono altri costi, Sindaco, che saranno aumentati e qua non voglio aprire una parentesi sulla sfortunata vicenda del Civeta che è pure approdata in quest'aula e sulle colpe della politica rispetto al Civeta, non dico della Maggioranza, dico della politica rispetto al Civeta.

Però morale della favola, un segnale almeno sulla quota fissa si poteva dare tranquillamente.

Quindi ci troviamo a fare il provvedimento copia-incolla sulla base di dati univoci che non so come e quando sono stati controllati dagli uffici, anche perché qua non vedo nessuno in questo momento degli uffici che si occupi della specifica materia.

Quindi io non credo che noi possiamo assolutamente né condividere l'analisi del Sindaco Menna ma neanche votare, e non basta dire quello che succede negli altri Comuni, noi dobbiamo pensare a quello che succede in questo Comune, a quanto la situazione del Civeta provocherà ulteriori aumenti che oramai sono scritti nei fatti.

Quindi su queste tariffe, almeno su alcune di queste tariffe penso per esempio ai musei, ma penso alle associazioni di beneficenza, ma penso anche alle famiglie con numerosi figli, si poteva tranquillamente intervenire per dare un segnale.

Non si è voluto fare perché il copia-incolla è comodo, perché ci fidiamo dei dati del gestore, non si è voluto fare soprattutto perché stante la situazione economico-finanziaria anche un segnale evidentemente non si poteva dare.

Quindi noi da questo punto di vista non ce la sentiamo assolutamente di votare questa cosa, che non solo non è un successo, ma anzi rappresenta sicuramente un passo indietro che non corrisponde a questo aumento della raccolta differenziata, che ci dicono i gestori e le statistiche, che sarebbe avvenuta.

Un'altra cosa mi sono scordato, non ci sono più i costi Covid, c'è stato detto "manteniamo le tariffe alte perché ci siamo fatti carichi dei costi Covid", sui quali invece siete stati ampiamente risarciti dagli Enti centrali.

Ora, i costi Covid non ci sono più, la differenziata è aumentata, però concretamente non abbiamo visto nessun miglioramento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono.

Andiamo in votazione.

Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 7. Chi si astiene?

Passiamo al punto n. 4.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 25**

Ufficio Proponente: **Prog. Eco./Fin. - Pol. Comunitarie - Partecipate e Progetti Speciali**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO TARI 2023 E CONFERMA DELLE TARIFFE 2023 - PROVVEDIMENTI**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Prog. Eco./Fin. - Pol. Comunitarie - Partecipate e Progetti Speciali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/04/2023

Il Responsabile di Settore
Dott. Vincenzo Toma

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 17/04/2023

Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Vincenzo Toma

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL PRESIDENTE DI CONSIGLIO
MARCO MARCHESANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
ALDO D'AMBROSIO